

I Fondi strutturali

■ E' partito il Progetto Fise (Finestra sull'Europa), al quale ha aderito anche il Dipartimento Seminario giuridico dell'Ateneo

■ Nell'Isola molti non conoscono le opportunità che l'Unione europea offre nei settori nevralgici dell'economia

Fesr 2007-'13, ancora da assegnare 465 mln «In Sicilia lontani da impiego pieno di risorse»

Il Progetto Fise (Finestra sull'Europa) è un'iniziativa ideata dall'Università di Perugia e promossa dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Dipartimento Seminario giuridico dell'Università di Catania ha aderito al progetto con l'unità coordinata da Nicoletta Parisi e formata da Gabriella Arcifa, Nadia Di Lorenzo e Valentina Petralia. Il tema scelto per il primo di tre temi che saranno trattati è i Fondi strutturali dell'Unione europea cui le imprese siciliane possono accedere.

PERCHE' L'UNIONE EUROPEA AIUTA LE IMPRESE. La crescita economica dell'Europa passa attraverso l'aumento della capacità produttiva delle piccole e medie imprese. L'Ue ha stanziato a favore di queste un'ingente quantità di risorse al fine di potenziare i sistemi di produzione locali e di sostenere gli investimenti nei settori della ricerca e dell'innovazione. Le opportunità di finanziamento destinate alle Pmi rientrano fra gli interventi volti a sostenere i territori in ritardo di sviluppo. I fondi strutturali sono i principali strumenti con cui l'Ue persegue questo obiettivo: essi cooperano alla realizzazione della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Ue finalizzata a una crescita equilibrata di Stati membri e regioni.

In Sicilia i fondi europei hanno un ruolo considerevole per la crescita dell'economia. Le imprese isolane registrano - in ambito nazionale e internazionale - livelli di competitività molto bassi, scarsa capacità di penetrazione nei mercati e vita molto breve. Per il 2011, il tasso di iscrizione netto al registro delle imprese si è attestato sul -0,2%: ciò significa che sono di più le imprese che vengono cancellate dal registro rispetto alle imprese neonate.

COSA SONO E COME FUNZIONANO I FONDI STRUTTURALI. I fondi strutturali sono le principali fonti di finanziamento europeo cui le imprese siciliane possono attingere. La politica di coesione ne conta 2: il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e il Fondo sociale europeo (Fse). Il Fesr è destinato a finanziare il potenziamento delle infrastrutture, lo sviluppo industriale e lo sfruttamento delle energie rinnovabili; l'Fse si concentra sugli interventi a favore della formazione professionale e sul miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro. I fondi strutturali sono affidati alla gestione delle autorità naziona-

li e regionali. Il ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione - di concerto con le autorità regionali e locali, per il 2007-'13 ha individuato le priorità di intervento da realizzarsi nei diversi territori e le relative previsioni di spesa nel Quadro Strategico Nazionale, approvato dalla Commissione europea. Il Quadro contiene i Programmi operativi - nazionali, regionali, interregionali - ovvero gli atti che determinano la strategia di sviluppo di un territorio. La scelta dei beneficiari delle risorse avviene attraverso selezioni pubbliche.

In Sicilia, il Dipartimento della programmazione della Presidenza della Regione è incaricato della gestione e controllo del Programma operativo Fesr, nonché della diffusione delle informazioni sui bandi. Il Programma operativo Fesr Sicilia per il 2007-'13 ha messo a disposizione circa 6 miliardi di euro, cofinanziati al 50% da contributi europei. Per il 2013 sono ancora da assegnare circa 465 milioni. Il fondo, oltre allo sviluppo di settori nevralgici (trasporti, energia, patrimonio naturale e culturale), destina alle imprese risorse per la diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione (Asse 4 del Programma), per lo sviluppo imprenditoriale e la competitività dei sistemi produttivi locali (Asse 5 del Programma). Dai dati relativi allo stato di attuazione del Fesr, emerge che siamo ancora lontani da un impiego pieno delle risorse. Per l'Asse 4 su un contributo di € 446.980.256,40, sono stati impegnati € 118.867.650 (26,59%) e pagati € 2.544.952 (0,57%); per l'Asse 5 su € 800.148.664, sono stati impegnati € 162.947.771 (20,36%) e pagati € 92.714.735 (11,59%). Oltre ai fondi strutturali esistono delle forme di finanziamento diretto alle imprese gestite dalla Commissione europea. Inoltre l'Ue finanzia alcuni strumenti finanziari gestiti da istituti di credito che sostengono le capacità di prestito alle Pmi a condizioni agevolate.

CANALI DI INFORMAZIONE. Sui fondi strutturali e sulle opportunità di finanziamento diretto, le imprese possono consultare la rete di supporto Enterprise Europe Network e i seguenti links: www.ec.europa.eu/europedirect, http://ec.europa.eu/regional_policy, www.finanziamentidiretti.eu, www.cordis.europa.eu/fp7, www.ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=836, www.ec.europa.eu/agriculture, www.apre.it, www.politicheagricole.it, www.euroinfosicilia.it, www.sicilia-fse.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

